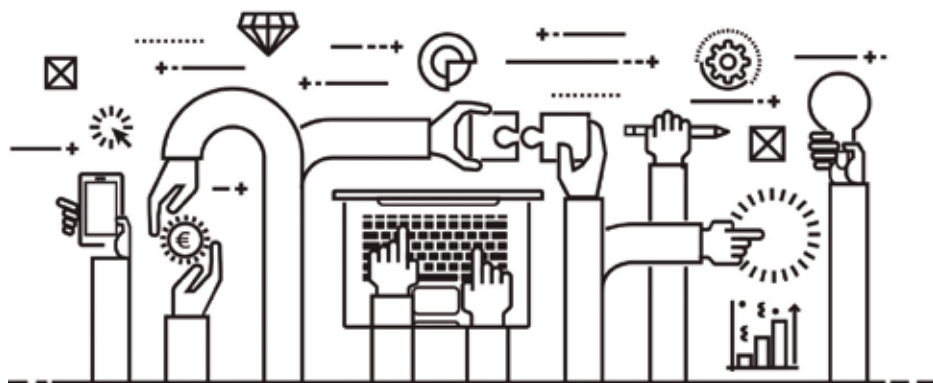


UN LUOGO
UN PROGETTO
2017-2018

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA



La cooperazione per lo sviluppo della Toscana

In Toscana 46 mila cittadini sono soci e lavoratori di oltre 1.000 cooperative, imprese che non hanno finalità lucrative, ma che svolgono la propria attività per creare nuove opportunità occupazionali nel rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente.

☞ L'IMPRESA
SI FA SOLIDARIETÀ ☞

Largo Fratelli Alinari, 21 - 50123 Firenze

☎ 055 27921 | ✉ legacoop@legacooptoscana.coop

www.legacooptoscana.coop

UN LUOGO
UN PROGETTO
2017-2018



IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

Via dell'Agnolo, 5
50122, Firenze

Telefono e Fax: 055 2001063
email: ilgiardinodeciliegi@gmail.com
www.ilgiardinodeciliegi.firenze.it

Quale umanità? Quale futuro?

Fra le tante vicende tragiche di questi mesi, non abbiamo dovuto assistere solo al vagare disperato dell'Aquarius in attesa di poter attraccare in qualche porto con il suo carico di esseri umani, abbiamo anche scoperto che la nave militare statunitense Trenton, imbattutasi in un naufragio, ha soccorso quaranta vivi e caricato dodici morti, ma poi ha dovuto ributtare le salme a mare. Sprovvista di celle frigorifere, non poteva però approdare in nessun porto perché le negavano il permesso. Il viaggio della speranza di quelle dodici persone si è così concluso nelle profondità del Mediterraneo, raggiungendo migliaia e migliaia di altre vittime sacrificali. Non solo, una nave italiana ha riportato addirittura in Libia 101 migranti, un'operazione che si configura come un respingimento collettivo vietato dal diritto internazionale. Allargando lo sguardo al pianeta, restiamo senza parole nell'apprendere che Trump, per punire i cosiddetti immigrati illegali alla frontiera con il Messico, ha messo i loro figli e figlie (ben 1995) in una gabbia! Subito migliaia e migliaia di cittadini e cittadine statunitensi hanno protestato nelle strade, cosa che in Italia non succede, come nel caso della nave Diciotti. Il linguaggio del governo ha inoltre sdoganato il razzismo, come dimostrano le numerose aggressioni contro persone dalla pelle scura. Ma lo sdegno politico è stato debole, come nel caso dell'assassinio, di stampo razzista e mafioso, a San Calogero. Se andiamo indietro nel tempo, per fare una comparazione, vediamo un abisso rispetto alle reazioni dopo il brutale assassinio di Jerry Essan Maslo, rifugiato politico sudafricano a Villa Literno nel 1989. Ci fu allora una condanna pubblica anche istituzionale, sciopero dei lavoratori immigrati, poi seguirono la riforma della normativa per il riconoscimento dello status di rifugiati e la legge detta Martelli, sia pure controversa, nate da una pressione politica dal basso. E oggi?

Non sono un problema minore le tante realtà che a Roma vengono sfrattate per volontà del Comune, come la Casa Internazionale delle Donne, perché sono luoghi di libertà e di accoglienza che, in forme diverse, hanno favorito e favoriscono aggregazione, per una cultura dei diritti: ideali sempre più attaccati come per cancellare la speranza di una primavera di convivenza. Noi del Giardino, che da trent'anni cerchiamo di dare un contributo di pensiero, di pratiche e di testimonianza per un mondo più giusto, riaffermiamo l'importanza di reti e luoghi di contro narrazione rispetto alle retoriche egemoni.

Le navi dei folli nel Medioevo raccoglievano pazzi o appestati, cioè persone da respingere per il bene della gente "normale", ricorda Floriana Lipparini della Rete femminista "No muri, no recinti" (di cui il Giardino fa parte): la chiusura dei porti e il respingimento dei migranti dimostrano che quel tempo oscuro non è terminato.

Ogni giorno sono in molti a soffiare sul fuoco di paure irrazionali per spostare l'attenzione verso invasioni inventate invece di occuparsi di problemi concreti legati ad esempio alla salute e al lavoro. Come potremo svegliarci da questo sonno collettivo? In realtà le strade ci sono. Sono quelle percorse da movimenti, gruppi e associazioni ogni giorno al lavoro per contrastare sia le narrazioni bugiarde sia il clima di paura e di odio, per incontrare e accogliere, nell'ottica di un'Europa, spazio di libertà e giustizia per tutt*.

Il 28 giugno 2008 veniva inaugurata a Lampedusa "La Porta" di Mimmo Paladino, perché la questione migrazione in Europa attiene anche alla cultura, a come si guarda all'altro, perché non diventi un nemico. Situata a pochi metri dal mare, guarda all'Africa in ricordo di chi non è mai arrivato ma parla anche di apertura e accoglienza. E Alda Merini nell'occasione donò questa poesia, scegliendo la metafora della tartaruga, di quelle che vengono sull'isola a depositare le uova: "Una volta sognai.../ così, figli miei,/ una volta vi hanno buttato nell'acqua/ e voi vi siete aggrappati al mio guscio/ e io vi ho portati in salvo/ perché questa testuggine marina/ è la terra/ che vi salva/ dalla morte dell'acqua".

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI



La Libreria delle Donne ha chiuso dopo quarant'anni di attività

L'8 marzo del 1980, Festa della Donna a Firenze 40 giovani donne di diversa estrazione sociale, geografica e politica crearono una Cooperativa e aprirono la Libreria: "Venivamo da anni in cui, ad esempio, nelle antologie delle scuole le scrittrici erano escluse - racconta Milly Mazzei, presidente della cooperativa che ha gestito l'attività - A dirlo oggi sembra incredibile, ma un'autrice come Elsa Morante era come un fantasma. Eravamo tutte di sinistra: chi extraparlamentare, chi più moderata. Ma l'orizzonte di questo progetto ci univa e ci faceva superare ogni divergenza politica", ricordando che in quegli anni di fermenti femmininisti i libri più venduti sono stati *Noi e il nostro corpo*. Scritto dalle donne per le donne, a cura di un collettivo di donne statunitensi ed edito da Feltrinelli e *Dalla parte delle bambine*, di Elena Gianini Belotti che analizzava l'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nell'infanzia. La Cooperativa delle donne ha gestito anche il Centro di documentazione Fili, che fa parte della rete Lilith (rete di centri associati e di singole socie), ed ha un ricco archivio di monografie, letteratura grigia, periodici e buona parte del suo catalogo è accessibile attraverso il Sistema documentario integrato dell'area fiorentina (SDIAF). Con la chiusura, il materiale è stato smistato fra l'Archivio del Comune e la Biblioteca delle Oblate. Sede di iniziative culturali, la libreria ha ospitato mostre, gruppi di lettura e scrittura, stage di formazione, con attenzione ai testi che esprimono i saperi delle donne, cercando di trasmettere il piacere delle lettura. Ultimamente ha condiviso i locali con l'Associazione Culturale Fiesolana 2b. Le exlibraie Milly Mazzei, Anna Buia, Vanna Tonielli, Teresa Santarelli, Agnese Fusco, Marinella Mannelli, Carla Fronteddu hanno curato fino all'ultimo la sistemazione dei libri e dell'Archivio con la passione di sempre, a chiusura di un percorso così interessante e importante. Per *noi* del Giardino che da sempre abbiamo collaborato con le amiche della Libreria, organizzando spesso iniziative dove venivano offerte anche proposte di lettura a seconda dei temi trattati, questa chiusura rappresenta un vero dolore, affettivo e politico. Se la concorrenza con le vendite online ha creato serie difficoltà, è indubbio che la chiusura è espressione dei tempi e di una politica istituzionale sempre meno propensa a considerare l'importanza di luoghi non solo di donne, come si vede dalla situazione romana per la Casa delle Donne ed altri centri di aggregazione. I luoghi di donne in particolare hanno una storia lunga e diversa, ma il tratto comune è dato dal desiderio di dare vita, per costruire reti, a spazi di politica e di elaborazione femminista basati principalmente sulla relazione fra donne. Luoghi che oggi sarebbero tanto più necessari nel crescente indebolimento del legame sociale.

Seminario "Genitorialità del presente"

Con
Melita Cavallo e
Saveria Ricci

19 Settembre 2017

Seminario destinato agli operatori e alle operatrici dei Servizi Sociali del Comune di Firenze, tenuto da Melita Cavallo (magistrata) e Saveria Ricci (avvocata).

"Storia delle storie del femminismo" di Cinzia Arruzza e Lidia Cirillo (Alegre/QuaderniViola, 2017)

Incontro con
Lidia Cirillo

Introducono
Clotilde Barbarulli e
Laura Marzi

21 Settembre 2017

Il femminismo è l'insieme dei femminismi esistenti, esistenti e possibili il cui obiettivo è rendere migliore e più libera la vita delle donne. Le autrici ne propongono alcuni momenti significativi relativi alle teorie e ai discorsi che lo hanno attraversato nel corso degli ultimi due secoli. Vale sempre la formula degli anni Settanta del partire da sé senza smettere di guardarsi intorno: oggi le nuove generazioni sono costrette a collocarsi in una logica distopica, ma con un'utopia che accende la passione del fare, come dimostrano le numerose forme di resistenze degli ultimi tempi... per un femminismo rumoroso, festoso, arrabbiato, di classe, antirazzista, conflittuale, giovane e migrante...



**Ciclo di incontri e dibattiti:
"Dove corre l'Europa?
L'Unione Europea e la questione sociale"**

Presentato da
**Comitato Stop TTIP Fi,
Gruppo Economia e
Società della Fondazione
E.Balducci,
Il Giardino dei Ciliegi,
Libera Università Ipazia,
Rete sociale
FuoriMercato e
Una Città in Comune**

Ciclo d'incontri-dibattito per approfondire le problematiche relative all'Europa attraverso varie voci. Il tema dell'Europa è fondamentale perché fondamentali sono le questioni a esso collegate: quella dell'unione politica, quella del rapporto tra democrazia e assetto istituzionale, quella della contrapposizione tra l'Europa dei diritti, della convivenza e dell'uguaglianza e l'Europa delle oligarchie finanziarie e tecnocratiche.

Settembre - Dicembre 2017

23 Settembre 2017
Presso Il Giardino dei
Ciliegi

"I trattati europei. Le scelte dell'austerità e delle politiche neoliberiste con le conseguenze della disoccupazione, della precarietà e dell'impoverimento di massa". Con **Leonardo Mazzei** (Progetto 101). Introduce **Aldo Ceccoli**.



13 Ottobre 2017
Presso La Fondazione
E.Balducci

"La costituzione materiale dell'ideologia neoliberista svuota la Costituzione italiana Dalla Carta di Ventotene all'Europa reale in cui viviamo". Con **Roberto Bartoli** (Gruppo economia e società Fondazione Balducci), **Rosaria Bortolone** (Libertà e Giustizia). Introduce e coordina **Marco Fantechi**.

10 Novembre 2017
Presso Fuorimercato

"Il capitalismo finanziario di oggi e l'Unione Europea. L'azione esercitata dall'Unione monetaria e dalla libera circolazione dei capitali sulle prerogative dei Parlamenti. Come riportare l'economia sotto il controllo democratico?". Con **Roberto Bartoli** (Gruppo economia e società Fondazione Balducci), **Matteo Bortolon** (Comitato dell'annullamento del debito illegittimo in Italia). Introduce e coordina **Anna Picciolini**.

1 Dicembre 2017
Presso Fuorimercato

"Il panorama politico in Italia e in Europa, la necessità di costruire un fronte contro il neoliberismo e le oligarchie e di dare vita a una nuova forma di internazionalismo. Con quali obiettivi? Un'altra Europa è ancora possibile?". Con **Barbara Bonomi Romagnoli** (Non una di meno), **Lorenzo Zamponi** (Scuola Normale Superiore). Introduce e coordina **Gianni Monti**.



Seminario
**"Adolescenza e vita digitale:
 social network, smartphone"**

Con
**Donatella Beani e
 Luciana Brandi**

Seminario tenuto da Donatella Beani (psicologa) e Luciana Brandi (psicolinguista), organizzato per operatori e operatrici del Comune di Firenze - Servizi Sociali.

3 Ottobre 2017

**"Cartoline da Roma"
 di Lidia Campagnano
 (Unicopli, 2017)**

Incontro con
Lidia Campagnano

L'autrice si confida con un'amica, giunta da lontano in fuga da guerre e persecuzioni, parlandole di Roma, di appartenenza e di impegno, di spaesamento e di sconfitta: è una lunga, intensa lettera rivolta a Faloke, una donna che esprime ancora gioia per la democrazia, ripercorrendo vicende politiche e sentimentali, riflettendo, talvolta con disincanto e amarezza, su neocolonialismo, dittatura, corruzione, cittadinanza e molto altro.

Introducono
**Clotilde Barbarulli e
 Anna Picciolini**

10 Ottobre 2017



"Affari e cemento in città"

Presentato da
**Il Giardino dei Ciliegi e
 La Libera Università di
 uomini e donne Ispazia**

Il "partito del mattone" è il vero "partito della nazione", che domina da sempre nelle città, utilizzate come una sorta di fabbrica diffusa da cui estrarre profitti, determinando una tensione tra la valorizzazione dei capitali e il deterioramento delle condizioni in cui vivono le cittadine e i cittadini. Partendo dalla vicenda della cittadella dello stadio di Tor di Valle (Roma) e vedendo il perdurare della massima edificazione possibile vorremmo, in base anche alle riflessioni e al dibattito delle giornate, andare oltre le necessarie geografie di resistenza ai singoli eventi e porre al centro del dibattito politico locale e nazionale la questione delle città divenute la grande discarica degli effetti della globalizzazione.

27 - 28 Ottobre 2017

27 Ottobre 2017

"Firenze città liberista: quale alternativa?" Con **Ilaria Agostini e Roberto Spini**. Coordina **Sandra Cammelli**.



28 Ottobre 2017

"Metropoli tra questione sociale e sfruttamento del territorio". Con **Paolo Berdini, Vezio De Lucia, Alberto Ziparo**. Introduzione di **Aldo Ceccoli**. Letture a cura del Giardino dei Ciliegi. Coordina **Anna Picciolini**.



**"L'ecofemminismo in Italia.
Le radici di una rivoluzione necessaria"
a cura di Franca Marcomin e Laura Cima (Ed. Il Poligrafo, 2017)**

Ne parlano
Laura Cima,
Maria Grazia Campus e
Anna Picciolini

14 Novembre 2017

Un percorso politico che inizia nel 1985 con la costruzione delle prime Liste Verdi e si intreccia con quello antinucleare e pacifista, dove si forma una resistenza - non violenta - all'etnocentrismo, al patriarcato, al capitalismo cieco e alla scienza opportunistica, creando nuove pratiche politiche, stili di vita originali e una cultura forte in grado di reggere l'impatto con la globalizzazione e con la crisi: la cultura ecofemminista, sinergia originale di una battaglia per la difesa dei valori e dei diritti delle donne, della Natura e della

vita. Il libro contiene testimonianze, riflessioni e documenti.



**"Libere tutte - dall'aborto al velo, donne nel nuovo millennio"
di Cecilia D'Elia e Giorgia Serughetti
(Minimumfax, 2017)**

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi,
Libere tutte,
Libreria delle donne,
NonUnaDiMeno

Con
Giorgia Serughetti,
Lea Fiorentini e
Laura Marzi

23 Novembre 2017

Dalla Polonia agli Stati Uniti di Trump, la libertà di scelta sull'aborto è sotto attacco. In tutto il pianeta aumenta la violenza di genere, portando le donne di nuovo nelle piazze. Sui temi che riguardano i corpi femminili - la prostituzione, la gestazione per altri, l'uso del velo islamico - si diffonde la tentazione di risposte repressive e punitive. Il desiderio di libertà delle donne si scontra con resistenze e paternalismi di ogni sorta. Come riconoscere, difendere e promuovere l'autodeterminazione in un tempo in cui l'avanzata di forze conservatrici e integraliste mira a controllare la sessualità delle donne e la riproduzione, mentre il mercato cerca di trarne profitto? C'è ancora bisogno di femminismi.

**"Seme che non trova terra"
di Anna Biffoli
(Vita Activa, 2017)**

In collaborazione con
**Il Giardino dei Ciliegi,
la Libreria delle Donne e
Associazione Fiesolana 2b**

Incontro con
Anna Biffoli

Introducono
**Donatella Franchi e
Gabriella Musetti**

Coordina
Clotilde Barbarulli

Lecture a cura di
Sandra Cammelli

5 Dicembre 2017

Un atto coraggioso quello di pubblicare testi poetici che per tanto tempo erano stati tenuti nel cassetto. Versi che trovano un forte riscontro nelle vicende del quotidiano, talvolta difficile altre più gioioso. Questo libro di poesie - come scrive Gabriella Musetti - "non è soltanto un *diario dell'anima* ma una scelta ragionata di confronto con la vita che ha trovato maturazione nel tempo". A un certo punto, l'autrice, decide di mettersi dinanzi alla propria esistenza e, "con un atto di libera necessità", la trasferisce su carta. Un percorso di scrittura fedele alla sua storia, da sempre protesa oltre le apparenze e che indaga nell'intimo, senza alcuna pietà.
All'alba della vecchiaia/ qualcosa si spezzò dentro di lei./ Ricordi di traumi infantili/ presero spazio/.



**Convegno
"Fare mondo: poetica
del futuro dimenticato"**

In collaborazione con
**Il Giardino dei Ciliegi e
la Società Italiana delle
Letterate**

Con il patrocinio del
**Dipartimento di Lingue,
Letterature e Studi
interculturali
dell'Università degli
Studi di Firenze**

Con il sostegno di
Arci Firenze

8 - 10 Dicembre 2017

8 Dicembre 2017

Il convegno, accanto a riflessioni politiche e speculazioni ecologiche, ha analizzato come la scrittura abbia dato forma alla materialità del vivere e a visioni oppostive o alternative che includono il lessico delle emozioni; come le scrittrici abbiano affrontato subalternità e normatività, disaffezione e disidentificazione nei futuri possibili o fuori norma di romanzi, fiction, poesia. La libertà del fuori pista e del non previsto può fare paura, ma dove il respiro si allarga pullulano le opzioni. Ci autorizzano a immaginare, a indagare convenzioni e discorsi, a riconoscere nei frattali dei linguaggi un ancoraggio delle infinite differenze che nutrono i processi micropolitici di cambiamento e trasformazione. Sara Ahmed ci chiede: "Se a causa dell'ineguaglianza e l'ingiustizia del mondo diventiamo femministe, allora che tipo di mondo stiamo costruendo?"

"Utopia del vivere": introduzione di **Clotilde Barbarulli** e **Liana Borghi**. "Comporre una vita" con **Pamela Marelli**, **Elisa Coco**, **Alketa Vako**, **Michela Angelini** e **Alessandra Pigliaru**. Video: "Donna Haraway: Story Telling For Earthly Survival".



9 Dicembre 2017

"Giochi di stringhe", conduce **Roberta Mazzanti**; **Liana e Clotilde**: "Pensare il futuro con *Leggendaria* 124"; **Cecilia Tedeschi**: "Innamorarsi del mondo: Braidotti e Haraway sul divenire postumano"; **Lidia Curti**: "Convivenza tentacolare"; **Anna Antonia Ferrante** "Tra le onde di Sense8. Parentele radicali e telepatia nelle piattaforme"; **Nicoletta Vallorani**: "Fare mondo 'altro': Arcipelaghi alieni da Uk Leguin a Nnedi Okorafor"; **Alessandra Chiricosta** "Un altro genere di Forza". Workshop: "Cat's cradle - 7 domande", conduce **Elena Biagini**.

10 Dicembre 2017

"Distopie": Conduce **Anna Picciolini**; **Olga Solombrino**: "Memorie del passato, archivi del futuro: riscrivere l'appartenenza palestinese negli spazi digitali"; **Alessandra Marino**: "Atti di scrittura arrabbiata nell'India postcoloniale"; **Annamaria Rivera**: "Dalle politiche *migranticide* dell'Unione europea al razzismo 'popolare'".



"Parole come ciliegie"
a cura del **Giardino dei Ciliegi**
(Nicomp Laboratorio Editoriale, 2017)

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi e
**Unicoop Firenze Sezione
Soci Nord Est**

Con
Fabio Incatasciato

Introducono
Clotilde Barbarulli e
Giovanna Mattolini

Intermezzi musicali
**Scuola di Musica di
Fiesole**

15 Dicembre 2017

Dai Laboratori di lettura e scrittura del 2015 "Menu di parole: un viaggio sul cibo in alcune scrittrici contemporanee" e del 2016 "Parole come ciliegie: raccontarsi", dalla passione dei/delle partecipanti che hanno contribuito con ricordi e racconti nasce la raccolta pubblicata. Ai cicli hanno collaborato: **Clotilde Barbarulli**, **Marialuisa Bianchi**, **Sandra Cammelli**, **Maria Letizia Grossi**, **Silvia Porto**, **Alessandra Vannoni**; e **Marta Cantalamessa** (primo ciclo), **Laura Marzi** (secondo ciclo). A seguire cena a sostegno delle attività del Giardino dei Ciliegi offerta da Unicoop-Fi Nord Est, in collaborazione con Gilda Bistrot.



**“Briciole”
di Alketa Vako
(Besa, 2016)**

Incontro con
Alketa Vako

Introduce
Clotilde Barbarulli

24 Gennaio 2018

Una raccolta di brevi racconti che fluiscono senza un preciso ordine cronologico e che narrano storie di chi arriva da un altro Paese: persone costrette ad affrontare una realtà diversa da quella della propria origine. Importante per l'autrice comprendere che l'intreccio di diverse culture può arricchire tutt*. E fondamentale è coltivare le proprie radici in ogni luogo dove si vive, affinché non restino *piccoli morsi di terra strappati dal resto del mondo ma un'identità multiforme che intreccia i destini di chi va, di chi torna, di chi resta*. La memoria è fondamentale, poiché le cose dimenticate *sono come quelle che non sono mai esistite*.

**Assemblea Non Una di Meno - Firenze
"Piano alla città e a tutt@ coloro che
la vivono e la fanno vivere"**

11 Febbraio 2018

Da più di un anno la marea femminista di Non Una di Meno si è alzata a livello globale, in Italia questo processo è confluito nel progetto collettivo di scrittura del *Piano Femminista contro la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere*. Un Piano ambizioso, che raccoglie migliaia di mani e di pensieri e che intende riscrivere una storia diversa. La nostra non sarà una presentazione in senso letterale. Pensiamo infatti che sia possibile presentare il Piano solo restituendo il senso del processo che l'ha costruito: corale, partecipato, conflittuale e dal basso. Per questo proporremo un percorso, dall'esperienziale al teorico, attraverso *giochi e laboratori*, in cui ricostruire almeno

alcuni degli interrogativi, delle pratiche, delle sperimentazioni che lo compongono.



**Ciclo d'incontri
1968-2018... pratiche, culture, movimenti, utopie...
"Il DWF su Simonetta Spinelli (1986/1998)"**

Presentato da
**Patrizia Cacioli e
Teresa di Martino**

Coordina
Liana Borghi

17 Febbraio 2018

Con questo incontro si apre il ciclo che vuole offrire momenti ed esperienze dal 1968 ad oggi, per riflettere sulla politica, sul pensiero e il movimento delle donne, caratterizzando così anche la ricorrenza dei trent'anni del Giardino. La storia tra Simonetta, autorevole esponente del movimento femminista romano e di diversi gruppi lesbici femministi, e DWF è la storia di un dialogo scelto come pratica, come strumento, come spazio di libertà. Emergono le conflittualità degli anni Ottanta, dove ritroviamo l'importanza della dimensione collettiva, della 'piazza', la necessità di ricollegare a una dimensione sociale e politica le differenti pratiche delle donne in lotta per la propria libertà. Vengono viste le urgenze attuali del lesbismo, tra la questione dei diritti e la sovversione del desiderio, rivolgendosi al pensiero di Simonetta come a un pensiero capace di interloquire a distanza di anni con il suo rigore e la sua ironia dissacrante.

**"Accogliere oltre l'emergenza"
Proiezione del film-documentario "Ibi"
di Andrea Segre**

Preentato da
ARCI e
Il Giardino dei Ciliegi

Conversazione con
Francesca Chiavacci
(ARCI) e
Clotilde Barbarulli
(Giardino dei Ciliegi)

20 Febbraio 2018

Il bitocho Sehounbiatou lascia nel 1960 in Africa i tre figli per garantire un futuro migliore invece, coinvolta come corriere in un traffico di droga, passa tre anni in prigione e poi a Castel Volturno dove ha trascorso gli ultimi anni della sua vita ad aspettare invano un permesso di soggiorno fra le maglie di una burocrazia che non perdona. Per questo decise di iniziare a filmarsi, per condividere con gli affetti lontani la sua nuova vita italiana, gli umori, i sogni, le speranze. Ibi è morta nel maggio 2015, senza aver mai potuto rivedere i suoi: non c'è più, dice il regista, ma il mondo con cui ha dovuto lottare e voluto vivere, quel mondo c'è ancora e deve avere il coraggio di fermarsi a capire ciò che Ibi ha saputo insegnare.



**"Open Shuhada Street"
Incontro - dibattito**

Presentato da
**Assopace Palestina, IL
Il Giardino dei Ciliegi,
Cospe e
Amicizia Italo
Palestinese Onlus**

Incontro con
**Muhanned Qafishi e
Abed Amro**

22 Febbraio 2018

Shuhada Street è la via principale di Hebron, città dove vivono 170.000 palestinesi e 500 coloni israeliani e unica località, in tutta la West Bank, oltre a Gerusalemme Est, dove gli insediamenti sono proprio all'interno del centro storico. Una volta sede principale dei commerci cittadini, Shuhada Street oggi è completamente inaccessibile: negozi e botteghe sono stati sigillati, persino le porte di accesso alle abitazioni sono state murate dall'esercito israeliano. Riaprirla è un primo passo verso la libertà e la giustizia per il popolo palestinese.



**"La Mannaia"
di Paola Presciuttini
(Meridiano Zero, 2017)**

Incontro con
Paola Presciuttini

Introduce
Clotilde Barbarulli

Paola Presciuttini continua il suo percorso di scrittrice con un altro romanzo storico, affrontando questa volta il tema della morte nella Firenze del Trecento. Una città brulicante di grandi opere urbanistiche ma dove la peste distrugge la vita

24 Febbraio 2018

incuneandosi nel sangue che i macellatori di animali, appartenenti alla corporazione dei Beccai, fanno fluire a fiumi per le vie della città. Arte quella dei Beccai, meno nobile delle altre ma potente per la forza di chi la pratica, poiché il coltello è sempre tenuto dalla parte del manico. La Mannaia non fa sconti a nessun*. *Il male si era mangiato famiglie intere, corporazioni, consigli di priori e braccia, braccia a volontà.* È la storia di una famiglia, di cui un membro elabora una teoria sulle cause della peste abbastanza vicina alla verità, purtroppo il manoscritto che conteneva i suoi appunti fu perso e così la sua esistenza *rimase nascosta nelle grandi pieghe della storia.*

1968-2018... Pratiche, culture, movimenti, utopie...
"Performatività della natura. Quanto e Queer"
 di Karen Barad (ETS, 2017)

Presenta
Elena Bougleux
 (Università Bergamo)

Coordinano
Clotilde Barbarulli e
Liana Borghi

24 Febbraio 2018



1968-2018... Pratiche, culture, movimenti, utopie...
"Autoritratto di gruppo"
 di Luisa Passerini (Giunti/Astrea, 1988)

Ne parlano
Luisa Passerini,
Enrica Capussotti e
Laura Marzi

Coordina
Roberta Mazzanti

19 Marzo 2018

Muovendo dalla memoria più intima la scrittura di Luisa Passerini affronta - fra interviste e diari - percorsi di formazione degli anni Cinquanta e Sessanta, l'esplosione del '68, luogo della memoria e dell'oblio, il femminismo... Cosa vuol dire rileggere oggi una tale originale e provocatoria autobiografia? "Quello che insegna il '68, è che bisogna tenere gli occhi ben aperti perché qualcosa potrebbe arrivare, anche in questo momento che sembra così buio; potrebbe arrivare a sconvolgere gli equilibri costituiti, che non sono mai costituiti una volta per tutte...".



"Potrebbe trattarsi di ali"
 di Emilia Bersabea Cirillo
 (L'Iguana editrice, 2017)

Incontro con
Emilia Bersabea Cirillo

Sette storie che screditano il senso comune e destrutturano i canoni estetici per svelare le vicende di un corpo femminile destabilizzante e tremendamente attuale: metamorfico, siliconato,

Dialoga
**Maria Ester
 Mastrogiovanni**

20 Marzo 2018

deforme, straziato, eterno luogo di attraversamenti, dispute, maternità dolorose, assenze. Sette storie che raccontano di chimere, real doll e donne fuori misura, fatte di carne, finiture di plastica, innesti ferini, uteri dati in affitto.

1968-2018... Pratiche, culture, movimenti, utopie...
"Utero in affitto o gravidanza per altri? Voci a confronto"
 a cura di **Lidia Cirillo** (Franco Angeli, 2017)

Ne parlano
**Eleonora Cirant e
 Alessandra Chiricosta**

Coordina
Anna Picciolini

23 Marzo 2018

Molte cose sono state già dette e scritte sul tema dell'"utero in affitto" o della "gravidanza per altri". La questione è oggetto di attenti studi e di infuocate polemiche. Il tema coinvolge problemi di ordine etico, scientifico, giuridico, storico, politico, sociale e di salute di non facile soluzione e che aprono diverse possibilità di riflessione. Il libro vuol rendere accessibile la discussione in ambienti diversi da quelli che già la frequentano attraverso interventi sintetici di persone che ne hanno scritto o che hanno competenze in merito, compreso quello politico e di movimento.



1968-2018... Pratiche, culture, movimenti, utopie...
"La ragazza che ero, la riconosco."
Schegge di autobiografie femministe" (Iacobelli editore, 2018)

Ne parlano
**Roberta Mazzanti,
 Maria Alacevich,
 Marta Baiardi,
 Maria Pia Conte,
 Silvia Neonato e
 Giovanna Sissa**

13 Aprile 2018

Molte donne, nei primi anni '70, partecipano al movimento femminista che riempie le piazze in tutta Italia. Quelle giovani donne inventano anche una pratica politica definita "autocoscienza", che era un sedersi in cerchio in piccoli gruppi consentendo a ciascuna di parlare partendo da sé. Questo ha segnato la vita di tutte ed è l'eredità che le ragazze del '68 lasciano alle donne venute dopo. A quarant'anni di distanza, dieci protagoniste (Maria Alacevich, Marta Baiardi, Rossana Cirillo, Maria Pia Conte, Silvia Neonato, Marina Olivari, Giulia Richebuono, Giovanna Sissa, Elvira Boselli, Francesca Dagnino) di un collettivo femminista genovese si sono incontrate, per raccontare che cosa è successo nel frattempo a ciascuna di loro e al mondo.



“Resistenza e lotte delle prigioniere e prigionieri palestinesi”

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi,
Amicizia Italo Palestinese,
Cospe e
Assopace Palestina

Con
Moneeb Shubib
(Nabuls, Palestina),
Bassan Saleh
(Roma)

13 Aprile 2018

Moneeb Shubib, coordinatore della Qasweriun e docente della Open University of Jerusalem e Bassan Saleh, Amici dei prigionieri palestinesi. Da decenni il popolo palestinese denuncia il doppio sistema di giustizia applicato da Israele: nei confronti della popolazione palestinese si applica la legge militare, nei confronti degli israeliani (compresi i coloni che vivono nello stesso territorio) la giustizia civile. E se le corti militari, secondo l'associazione israeliana Yesh Din, condannano il 99,74% dei palestinesi imputati, quelle civili condannano solo il 2% degli israeliani, valore che va stornato perché solo il 15% dei reati commessi da israeliani contro palestinesi va a processo.



1968-2018... Pratiche, culture, movimenti, utopie... "Il '68 e il movimento delle donne"

Ne parlano
Elda Guerra e
Federica Castelli

17 Aprile 2018

Uno scambio fra generazioni sul '68 e il femminismo: Elda Guerra ha parlato del femminismo anni Settanta come di un movimento che viene da lontano ed attraversa il '68 per andare oltre, sempre in un contesto transnazionale, dicendo, fra l'altro che la piazza era una delle forme ma non una espressione così precipua come nell'oggi, trovando il suo centro soprattutto nei gruppi di autocoscienza e poi nei luoghi di donne. Federica, presente con uno scritto inviato, sottolinea l'importanza di Non una di Meno che "mi ha permesso di tenere insieme la voglia di stare in piazza e le modalità plurali dell'agire politico di ciascuna sua realtà, così come le pratiche radicate nell'essere in presenza e nelle relazioni che avevo appreso dalle donne più grandi. Ho trovato un modo per legare le mie urgenze a delle pratiche, lette sui libri ma non solo, che mi erano state insegnate dalle donne incontrate nei luoghi femministi".



1968-2018... Pratiche, culture, movimenti, utopie...
"Trilogia SCUM. Scritti di Valerie Solanas"
 a cura di **Stefania Arcara e Deborah Ardilli** (Morellini, 2017)

Incontro con
**Stefania Arcara e
 Deborah Ardilli**

Introduce
Liana Borghi

11 Maggio 2018

Parliamo della prima edizione italiana degli scritti di Valerie Solanas (1936-1988), figura cruciale della controcultura degli anni sessanta, icona del femminismo radicale statunitense e oggetto di rinnovato interesse da parte dei queer studies. Leggere o rileggere ora i suoi testi risente del rinnovato interesse per la radicalità del femminismo degli anni settanta, proprio nel suo porsi come movimento rivoluzionario capace di resistere all'integrazione culturale, puntando su una riconfigurazione globale dei rapporti sociali. Sono scritti che continuano a trovare risonanza in un presente ancora segnato dalla violenza maschile e in cui sessualità, riproduzione e lavoro sono più che mai al centro dell'agenda femminista.



"Retoriche della violenza. Il femminicidio raccontato dai media italiani"

**Il Giardino dei Ciliegi e
 Associazione Artemisia
 Onlus**

Ne parlano
**Anna Bainotti e
 Cristina Gamberi**

Coordina
Anna Picciolini

14 Maggio 2018

L'argomento, al centro da sempre della riflessione femminista e, più recentemente delle iniziative della rete NonUnaDiMeno, è stato affrontato a partire da un saggio contenuto nel volume "La violenza contro le donne nella storia - Contesti, linguaggi, politiche del diritto", curato da Simona Feci e Laura Schettini.

La prospettiva storica del libro offre un contributo prezioso nell'analisi del fenomeno della violenza, perché dimostra che il gesto violento, nella sua apparente naturalità e immediatezza, assume e veicola forme, linguaggi, contenuti, valori sociali diversi secondo i contesti storico-geografici. In particolare in particolare il saggio di Cristina Gamberi sottolinea che il racconto che della violenza viene fatto nei media è determinato da fattori politici e culturale.

La discussione ha messo in luce come nella maggior parte delle narrazioni, giustamente definite "tossiche", prevale la visione della donna come vittima, accanto alla cancellazione della responsabilità dell'uomo. Pochissimi gli esempi che provano a scardinare questa fissità iconografica.

Incontro con la Storia dell'arte: "Marina Abramović, protagonista della Performance Art"

A cura di
Patrizia D'Orlando

Presenta
Silvia Porto

15 Maggio 2018

Marina Abramović ha rivoluzionato il mondo della performance art, rendendo ogni sua opera un evento da raccontare alle altre e agli altri, come un'avventura, un viaggio nel profondo di sé stesse/i.

L'incontro, ricco di materiale fotografico, ci ha fatto conoscere questa controversa artista, che attraverso le performances, in cui utilizza il proprio corpo come mezzo di espressione, ha cercato di comunicare il suo senso di libertà anche per mezzo del dolore e della possibilità di trascenderlo.



"Cercando Bambina" di Anna Santoro (Ali&no Editrice, 2018)

Incontro con
Anna Santoro

Introducono
**Clotilde Barbarulli e
Sandra Cammelli**

Con la presenza di
Francesca Silvestri

18 Maggio 2018

Il libro racconta una storia individuale che diventa collettiva, poiché Anna Santoro, femminista e militante politica, non sa distogliere lo sguardo dal mondo che la circonda. Una narrazione che parte dall'intimo per poi intrecciare le vicende dell'oggi. Una donna si trova davanti alle sue responsabilità e potrà sopportarle imparando a usare *una sapienza* che solo *l'immaginazione* può aiutare a trovare per trasformarla in un *progetto* di vita. Ricorrere quindi alla *meraviglia della poesia* - così l'autrice intitola l'ultimo capitolo del libro - è uno stratagemma che può parere follia, ma impedisce a questa di prendere il sopravvento e permette di continuare a vivere dando 'senso' alla vita.



Incontro "La Legge 194 ha 40 anni"

Ne parlano
Carlotta Cossutta,
Tommaso Fattori e
Anna Pompili

Introduce
Luisa Petrucci

18 Maggio 2018

Nell'incontro, presentato da Libere Tutte e il Giardino dei Ciliegi, è emerso un giudizio assolutamente negativo sullo stato di attuazione della legge. Sono infatti aumentate le difficoltà per le donne che vogliono interrompere la gravidanza e la crescente obiezione di coscienza impedisce una libera scelta. Anche l'aborto farmacologico (RU 486), pratica meno invasiva, viene ostacolato. Presso il Circolo Arci Lavoratori Porta al Prato.

"C'è gente che" di Anna Genni Miliotti (Porto Seguro, 2018)

Introducono
Barbara Confortini e
Alessandra Vannoni

Lecture a cura della
Bottega del Nendi

29 Maggio 2018

Non è facile scrivere una storia familiare. Certo, quando i protagonisti non ci sono più, non si può più ferire nessuno e si possono affrontare drammi e segreti tenuti chiusi nel cassetto. La storia della famiglia è una specie di puzzle in cui i punti convergono, si fondono, e poi si allontanano di nuovo. Ci sono tante sfide, talvolta vinte e talvolta no. C'è rabbia, dolore, ma anche tanto amore.



1968-2018... Pratiche, culture, movimenti, utopie... "Donne, razza e classe" di Angela Davis (Alegre, 2018)

Ne parlano
Cinzia Arruzza e
(curatrice)
Marie Moïse
(traduttrice)

Conduce
Liana Borghi

6 Giugno 2018

Attraverso le storie di alcune delle figure chiave della lotta per i diritti delle donne, delle nere e dei neri, e delle lavoratrici negli USA, Davis ricostruisce i rapporti tra il movimento quello abolizionista, gli episodi di sorellanza tra bianche e nere ma anche le contraddizioni tra un movimento prevalentemente bianco di classe media e le lotte e i bisogni delle donne nere e delle lavoratrici. Un testo che offre prospettive per il rinnovamento profondo di teorie, linguaggi e obiettivi del movimento femminista, in una fase storica come quella odierna segnata da una presenza crescente di donne migranti in Italia e in Europa, e un sempre più allarmante ritorno del razzismo.



**“Polvere e perle. Donne in un interno familiare del Novecento”
di Maria Paola Patuelli**

(Pendragon, 2018)

Incontro con
Maria Paola Patuelli

Introducono
**Paul Ginsborg e
Elda Guerra**

Coordina
Anna Picciolini

7 Giugno 2018

La storia di Silvia Bazzocchi, staffetta partigiana, s'intreccia con quella della figlia nel contesto di una famiglia comunista degli anni Cinquanta e Sessanta: “ciò che qui racconto - le perle, chiare, scure, dolorose, discontinue, a volte luminose, misteriosamente da me raccolte nel corso del tempo, e perché proprio quelle? - è parte di ciò che resta di alcune vite da cui provengo e, in parte, della mia vita fin qui... Posso cercare di trattenerla un po', la polvere che siamo state - Silvia e sua figlia Paola - nel tempo passato, con l'aiuto di alcune perle conservate”.



**Corsi di scrittura
creativa e poetica**

Tenuti da
Enzo Fileno Carabba
(scrittura creativa) e
Luigi Oldani
(scrittura poetica)

Ottobre 2017 - Giugno 2018

Attraverso i corsi di scrittura e poesia i partecipanti e le partecipanti possono esprimere la loro creatività.

Enzo Fileno Carabba, che tiene corsi al Giardino ormai da anni, chiede a chi si iscrive di avviare una storia per poter iniziare un percorso di riflessione, di ascolto e scambio.

Luigi Oldani aiuta gli/le iscritti/e ad affrontare vari testi poetici per poi esprimersi con diverse forme metriche.

**Ciclo di incontri
“Ritrovarsi nella gioia attraverso la scrittura”**

Con
**Unicoop sezione Soci
Nord/Est**

A cura di
**Gisella Filippi e
Maria Ester
Mastrogiovanni**

Febbraio - Marzo 2018

Scrivere per ritrovare la propria unica irripetibile voce, dando nomi ed espressioni al vissuto che si è sedimentato dentro di noi, lasciando impronte ora felici ora dolorose. La memoria e la cura della propria parola diventano così cura di sé e fonte di gioia intime: sei incontri di lettura, ascolto, scrittura.

Si conclude con una cena a sostegno del Giardino dei Ciliegi.

Seminario di Scrittura Autobiografica "Ogni vita merita un romanzo"

con
**Maria Luisa Bianchi e
Patrizia Renzoni**

3 - 4 Febbraio 2018

Esiste ancora oggi il fattore famiglia che come un tempo continua ad essere determinante in vari settori della nostra vita? E cosa si intende per famiglia? Spesso le esperienze nella vita di ogni giorno continuano ad essere influenzate dalle ombre del passato, che annebbiano il nostro sguardo. È possibile (con la scrittura) fare pace con il passato, vivere il presente e progettare il proprio futuro, indossando nuovi "occhiali" che ci facciano vedere altre prospettive: un cambiamento verso cui andare?



39° Festival internazionale di Cinema e Donne "Segnare il tempo"

Presso il cinema
La Compagnia

8 - 12 Novembre 2017

Il tempo è quello delle donne che fanno cinema in tutto il mondo, ciascuna con un ritmo diverso e speciale - spiegano le direttrici del Festival **Maresa D'Arcangelo** e **Paola Paoli** - è possibile tracciare i momenti significativi di questa progressiva invasione attraverso la relazione tra donne e cinema. Segnare il tempo è questo: la relazione che diventa rivelazione di un mondo emergente. Nell'ambito del Festival sono state organizzate, come di consueto, le proiezioni per le scuole cui ha collaborato il Giardino dei Ciliegi con **Alessandra Vannoni**: al centro il film di **Coline Serreau** per un discorso sull'ecologia e l'incontro con la regista che si definisce "una donna che ha calcolato di essere sovversiva portando piacere".



**Mercatino
della creatività femminile
a sostegno del Giardino dei Ciliegi**

2 Dicembre 2017

Creazioni al femminile con abbigliamento, oggetti per la casa, decorazioni, bigiotteria... e tanto altro a piccoli prezzi.



**Reading
"Carmen non muore"
al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino**

Presso il foyer del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

5 Gennaio 2018

Il Giardino dei Ciliegi ha partecipato alla manifestazione, organizzata dalle lavoratrici del Teatro, al termine della prova generale della "Carmen" di Bizet col finale "femminista" voluto dal regista **Leo Muscato**. Hanno partecipato donne della politica, della cultura e della società civile indossando un nastro rosso e leggendo, recitando o cantando una testimonianza contro la violenza sulle donne e contro la limitazione di ogni libertà. **Silvia Porto** per il Giardino ha letto

alcune poesie dalla raccolta "Seme che non trova terra" di **Anna Biffoli**.



**Spettacolo teatrale
"Il Giardino del Signor G."
diretto da Giovanni Micoli**

23 Febbraio 2018

Omaggio de La Stanza dell'Attore a Giorgio Gaber, a sostegno del progetto "Scaldiamo il Giardino dei Ciliegi". Con: **Paolo Dallari, Umberto di Gioacchino, Eleonora Gemmi, Elisa Giannini, Eva Mecacci, Giovanni Micoli, Angelo Narducci, Simone Ulivieri.**



V edizione del concorso grafico "A_Zero Violenza!"

Presso Sede Arci Firenze
2 Marzo 2018

Il concorso è stato promosso da Ar Firenze, con il contributo di Assicop Toscana spa - UnipolSai Assicurazioni e il sostegno di associazioni che si occupano di contrasto alla violenza e promozione dell'uguaglianza di genere (Artemisia, Azione Gay e Lesbica, Crete e Il Giardino dei Ciliegi con **Chiara Cavalieri**) per l'ideazione di un manifesto contro la violenza sulle donne. Sono stati ben 135 i partecipanti, tra cui una predominanza di giovani donne, che hanno presentato il proprio lavoro da soli o in gruppo, per un totale di 120 opere. Tante anche le menzioni speciali, che hanno premiato la capacità di affrontare temi come questo senza perdere l'ironia e la gioia di vivere. E' stata quindi una vera e propria festa, in cui i protagonisti sono stati i ragazzi, la loro voglia di partecipare e dire la loro.



Non Una Di Meno "Secondo sciopero globale delle donne: antisessiste antifasciste antirazziste sempre!"

8 Marzo 2018

Da #metoo a #wetoogheter: l' 8 marzo, insieme ad altre migliaia città nel mondo, anche a Firenze ha preso vita lo sciopero globale delle donne! Incrociamo le braccia per sottrarci al lavoro produttivo, a quello precario e intermittente, alle molestie e alla violenze che proprio nei luoghi di lavoro viviamo quotidianamente, e ci sottraiamo anche a tutte le mansioni implicite - quindi invisibili e non pagate - che in quanto donne ci sono richieste ogni giorno, dentro e fuori la famiglia. Uno sciopero dal lavoro produttivo e riproduttivo per affermare che la violenza contro le donne è sistemica, perché colpisce le nostre vite, dalle relazioni, alla salute, al lavoro, alla cultura, ai diritti negati.



Manifestazione per ricordare "Idy Diene"

10 Marzo 2018

Il Giardino dei Ciliegi ha aderito alla Manifestazione promossa dalla comunità senegalese per ricordare Idy Diene ucciso il 5 marzo a colpi di pistola sul ponte Vespucci, un omicidio razzista.

**Conclusione del ciclo
"Ritrovarsi nella gioia attraverso
la scrittura"**

16 Marzo 2018

Cena a sostegno del Giardino dei Ciliegi offerta da Unicoop Firenze, Sezione Nord Est con la collaborazione di **Nanni Ricci**.



**Documentario: "Fucili o Murales la lotta
non violenta del popolo Saharawi"
di Jordi Oriola Folch (Spagna, 2016)**

14 Aprile 2018

Alla proiezione del documentario è presente il regista Catalano, attivo nei movimenti sociali di Barcellona in diverse associazioni, piattaforme e campagne di solidarietà. I Sahrawi aspettano da 40 anni il referendum promesso dall'ONU e che dovrebbe consentire loro di autodeterminarsi ponendo fine all'occupazione del Sahara occidentale da parte del Marocco.



**Scritture Poetiche
e performance con
"Kiki Franceschi e Barbara Serdakowski"**

20 Aprile 2018

Alla chitarra **Leopoldo Giachetti**. Presenta **Sandra Cammelli**. Barbara e Kiki sono due poetesse scrittrici e artiste. Kiki nella sua ricerca ha spaziato dalla poesia visiva dei primi anni Settanta; al Lettrismo, movimento di avanguardia artistica e culturale, dove al posto delle parole si utilizzano suoni, poetica e musicalità del discorso; alle esperienze di poesia asemica, scrittura tra pittura e parola. Artista indagatrice del linguaggio e del simbolico, le sue opere sono arte della memoria. Il percorso artistico di Barbara è stato *nomade*, dalla Polonia al Marocco al Canada e poi l'Italia. Si sente un *soggetto* formato da tante differenti lingue e senza una precisa appartenenza. Nel suo libro "Senza verbo" la poetica è un frammento fotografico, le sue parole, come negli scatti fotografici, fermano segmenti d'immagini che rimandano a ricordi concreti: oggetti, emozioni, gesti quotidiani, paesaggi abbozzati.



**Performance di danzamentoterapia
“Le Dee vulnerabili:
Era, Demetra e Persefone”**

25 Maggio 2018

Presentata da Centro Toscano Arti Terapie, Il Giardino dei Ciliegi e APID; performance a cura di **Manuela Giugni, Maria Colangelo, Enrica Ignesti**, con le allieve e gli allievi dei corsi di DMT. Era, nota ai romani come Giunone, era la dea del matrimonio e la consorte di Zeus sovrano degli dei dell'Olimpo. Demetra, la romana Cerere, era la dea delle messi. Nel mitico che la riguarda viene esaltato il suo ruolo di madre. Persefone, in latino Proserpina, era sua figlia chiamata dai greci anche Kore: “fanciulla”. Le tre dee vulnerabili rappresentano i ruoli tradizionali di moglie, madre e figlia. Vennero tutte violentate, rapite e dominate o umiliate da divinità maschili.



A 40 anni dalla legge 194: per una sessualità libera, per la contraccezione gratuita, per essere libere di scegliere!

Piazza Santo Spirito
28 Maggio 2018

In occasione del quarantesimo anniversario dell'approvazione della legge n.194, la rete NonUnaDiMeno ha promosso iniziative in molte città. A Firenze si è scelto di caratterizzare la giornata riprendendo l'esperienza del “consultorio in piazza” che qualche anno fa aveva portato a contattare molte donne, soprattutto giovani.

Quest'anno è stato organizzato in Piazza S. Spirito. Un elemento di particolare interesse è stato il questionario, postato su internet e distribuito in piazza, con lo scopo di rilevare quanto le donne, soprattutto le più giovani, sanno sul contenuto e l'applicazione della legge. Il questionario conteneva anche domande sull'accesso ai servizi sanitari in materia di salute riproduttiva, per valutare quanto l'obiezione di coscienza ostacoli anche il ricorso ad alcune nuove tecniche anticoncezionali. Altro tema affrontato nel questionario quello degli ostacoli alla possibilità di scegliere fra l'aborto chirurgico e quello farmacologico (RU486). Il Giardino dei Ciliegi ha partecipato all'iniziativa, fin dalle fasi della preparazione.

**Festeggiamo insieme i trent'anni
di attività de
“Il Giardino dei Ciliegi”**

31 Maggio 2018

Musica di **Susy Berni** (Voce), accompagnata da **Andrea Fischì** e **Rino Fortunato Iacopini** (Chitarre). Lettura e presentazione **Paolo Pettini**. Un viaggio sonoro tra la musica Napoletana colta e la musica Francese per uno speciale tratto dallo spettacolo: “Et Voilà Cafè Chantant da Napoli Parigi andata e ritorno”, dedicato alla memoria di Ada Scarlatti e di tutte le donne che cantavano.



La Biblioteca del Giardino dei Ciliegi continua ad incrementarsi e ad essere consultata "(narrativa e saggistica femminista, periodici, letteratura grigia)".

Apertura al pubblico: martedì pomeriggio (15,00-17,30), oppure su appuntamento telefonico (tel. 055/2001063 - chiedere di Anna, Clotilde o Sandra).

Gli annuari sono consultabili anche sul sito internet del Giardino dei Ciliegi: www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it, dove è possibile leggere la storia del Giardino, 1988-2015. Nel sito sono ugualmente consultabili i materiali degli ultimi Convegni (*Femminismi e liberismo 2016*; *Fare mondo 2017*); workshop organizzati per Convegni Sil (*Narrazioni non lineari 2015*; *Abitare il tempo 2017*) e la sezione "non solo libri".

Il Giardino dei Ciliegi, luogo d'incontro e di confronto, riprende l'attività dopo la pausa estiva con corsi di scrittura/poesia, incontri, seminari, dibattiti, mostre e performance.



Annuario del Giardino dei Ciliegi
Anno XXX

Finito di stampare nel Novembre 2018
Tipografia Litocart (Colle di Val D'Elsa)
Impaginazione a cura di Chiara Cavalieri

